AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Il Presidente

...*omissis*...

Fascicolo ANAC n. 3997/2022

Oggetto: Richiesta di parere concernente la sostituzione del RPCT del Comune di ...*omissis*...

In riferimento alla questione sottoposta all'esame della scrivente Autorità - con nota acquisita al prot. ANAC n. 67452 del 22 agosto 2022 - si rappresenta quanto segue.

È pervenuta un'istanza di parere in merito alla sostituzione dell'attuale RPCT, Segretario generale del Comune di ...*omissis*..., raggiunto da una sentenza di condanna per responsabilità erariale. In particolare, è stato evidenziato che l'ente dispone soltanto di n. 2 dirigenti preposti ad aree ad alto rischio corruttivo (Settore Tecnico Lavori pubblici e Settore Finanziario) ed è stata chiesta conferma in ordine all'opportunità di conferire l'incarico in questione all'unico dipendente - con profilo non dirigenziale - dotato di idonee competenze ed identificato in un impiegato cat. B3, con attribuzione temporanea di mansioni superiori cat. C, già addetto alle funzioni di collaboratore del RPCT.

Il PNA 2019 prescrive che il ruolo di RPCT debba essere ricoperto da un soggetto che abbia dato dimostrazione nel tempo di un "comportamento integerrimo" e non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziali di condanna, né di provvedimenti disciplinari. Tale requisito soggettivo assume il carattere della necessità, sicché l'organo di indirizzo è tenuto a valutare l'opportunità di revocare l'incarico anche in caso di sopravvenuta carenza dello stesso, laddove ritenuta potenzialmente lesiva della buona immagine e del decoro dell'amministrazione. Con specifico riferimento alle sentenze di condanna per responsabilità erariale, si osserva che, come meglio precisato nella delibera n. 650 del 17 luglio 2019, "*una condanna, anche non definitiva, da parte della Corte dei Conti per comportamento doloso incida sul requisito della condotta integerrima del RPCT, ai fini del conferimento e/o del mantenimento dell'incarico* [...] *Diversamente, le fattispecie di condanna per colpa grave si prestano a valutazioni diversificate, da effettuarsi caso per caso*". In base al citato orientamento dell'Autorità, l'amministrazione comunale dovrà preliminarmente verificare il titolo della responsabilità erariale, tenuto conto che l'accertamento di condotte dolose da parte della Corte dei Conti osta al conferimento o al mantenimento delle funzioni di RPCT mentre qualora sia stata riscontrata una responsabilità per colpa occorrerà valutare l'opportunità di procedere alla sostituzione in considerazione delle circostanze concrete.

Il PNA 2019, inoltre, fornisce indicazioni in merito ai criteri da seguire nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico di RPCT. Prioritariamente dovrà verificarsi la disponibilità da parte dell'amministrazione di profili dirigenziali interni. In caso di carenza o di un numero ridotto di dirigenti, tutti preposti ad attività ad elevato rischio corruttivo, l'Autorità ammette che l'ente possa individuare il RPCT in "*un dipendente con posizione*

organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze", dando atto nel provvedimento di nomina dei motivi che hanno determinato tale scelta. Costituisce, invece, un'ipotesi del tutto residuale il conferimento dell'incarico ad un soggetto esterno, percorribile soltanto laddove l'amministrazione sia sprovvista di personale interno (anche non dirigenziale) adeguato.
In riferimento al caso di specie si condividono le osservazioni relative alla limitata dotazione organica del Comune di ...*omissis*... ed alla consequenziale esigenza di designare il RPCT tra il personale non dirigenziale, previa valutazione delle competenze necessarie ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni.

Tanto premesso, il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 12 ottobre 2022, ha disposto la trasmissione delle suesposte considerazioni.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Atto firmato digitalmente il 19 ottobre 2022